



1500 Vice Commissari r.e.



***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Il Segretario Generale***

Prot. N. 62/SG/18

Roma, 13 marzo 2018

Oggetto: Concorso per 1500 vice commissari della Polizia di Stato del ruolo direttivo ad esaurimento relativo al D.lgl. nr. 95/2017.

Richiesta d'intervento.

Al Vice Capo della Polizia
Vice Direttore Generale della P.S.
preposto all'attività di coordinamento e pianificazione
Prefetto Guidi Alessandra

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

Signora Prefetto

con la presente questa Segreteria Nazionale intende evidenziare alcune anomalie segnalate dal personale interessato, relativamente al concorso in oggetto, rispetto ai propositi ispiratori del riordino delle carriere, improntato sulla volontà di codesto Dipartimento sia a ristabilire un equilibrio nei meccanismi di progressione di carriera, sia a quel principio di equiordinazione tra tutte le Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare.

Tale premessa è riferita in primo luogo al fatto che la decorrenza giuridica dei vice commissari dovrà essere la stessa dei neo-sottotenenti dell'Arma dei Carabinieri, in ottemperanza alle linee guida del disposto di cui sopra, ma anche e soprattutto dal punto di vista operativo e di coordinamento, laddove come negli uffici interforze, sorgerebbero inevitabili disfunzioni e sperequazioni.

Inoltre a parere del SIAP, come già ampiamente rappresentato nei lavori sulla revisione dei ruoli e nelle audizioni in Camera e Senato, sarebbe opportuno e funzionale, an-



che solo a titolo di “ristoro”, visto il penalizzante trascorso per gli appartenenti al ruolo in questione, la riduzione da 6 a 3 mesi tra un ciclo ed un altro e la promozione a Commissario Capo, dopo 1 anno nella qualifica da Commissario, anziché 2 previsti, prevedendo altresì di aumentare di almeno altre 300 unità il concorso interno sempre per Vice Commissario previsto entro il mese di marzo 2019, con le appropriate riduzioni (sempre 3 mesi tra un ciclo e l’altro e la promozione a Commissario capo dopo 2 anni nella qualifica da Commissario, anziché gli attuali 4), alla luce dei posti non coperti già nel corso in svolgimento e in considerazione degli inevitabili pensionamenti.

Altro particolare importante, che a parere di questa O.S, appare anacronistico, è la definizione “ad esaurimento”, in quanto si accede a tutti gli effetti al ruolo direttivo dei funzionari della Polizia di Stato.

Va infine evidenziato quindi che l’attuale ruolo direttivo ha come origine il famoso ruolo direttivo speciale L. 334/2000 e pertanto alla luce di ciò, non si può non tenere in considerazione il fatto che gli attuali neo-vice commissari sono risultati vincitori di concorsi afferenti alle annualità già indicate, in qualche modo nella citata legge, ovvero 2001-2002-2003-2004 e 2005. Alla luce di ciò, è un evidente errore commesso nel confronto sul D. lgs 95/2017, non aver consentito, a chi avesse maturato le condizioni anagrafiche, approdare alla qualifica di Vice Questore Aggiunto, attualmente equiparato al grado di Maggiore dei Carabinieri, ovvero il ruolo che invece possono raggiungere gli omologhi vincitori dei Carabinieri, senza tralasciare che molti di essi possono diventare addirittura tenente colonnello nel ruolo tecnico operativo (ruolo speciale).

Quanto argomentato nella presente al fine di sanare le anomalie sopra esposte attraverso la stesura degli opportuni decreti correttivi.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale

Giuseppe Tiani